



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 9020] Aeroporto di Reggio Calabria. Progetto di adeguamento antisismico aerostazione passeggeri e ristrutturazione impianto antincendio - riqualifica impianti e finitura aerostazione - ampliamento sala imbarchi. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con note prot. ENAC-PROT-12/10/2022-0126825-P e ENAC-PROT-12/10/2022-0126823-P del 12/10/2022, acquisite al prot. MiTE_2022-0126953 e MiTE_2022-0126946 del 13/10/2022, perfezionate con nota acquisita al prot. MiTE_2022-0154839 del 09/12/2022 ENAC ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “Aeroporto di Reggio Calabria. Progetto di adeguamento antisismico aerostazione passeggeri e ristrutturazione impianto antincendio - riqualifica impianti e finitura aerostazione - ampliamento sala imbarchi”, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 10 dell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “Tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza”.

L’obiettivo principale dell’intervento è l’adeguamento funzionale-normativo dell’aerostazione passeggeri attraverso tre aree di intervento che nello specifico prevedono:

- l’ampliamento dell’area partenze;
- la realizzazione del nuovo collegamento agli arrivi;
- la riqualificazione del terminal esistente (interventi di adeguamento antisismico, efficientamento energetico, etc.).

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Analisi e valutazioni

L’intervento oggetto della presente istanza si colloca all’interno dell’Aeroporto di Reggio Calabria, denominato Aeroporto dello Stretto Tito Minniti. L’Aeroporto è collocato lungo la costa che si affaccia sullo Stretto di Messina in località Ravagnese, dista quattro chilometri dal centro della città ed è accessibile tramite bus e auto. Il complesso aeroportuale è accessibile da nord dalle vie Ravagnese Inferiore e Superiore e da sud tramite lo svincolo della SS106.

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

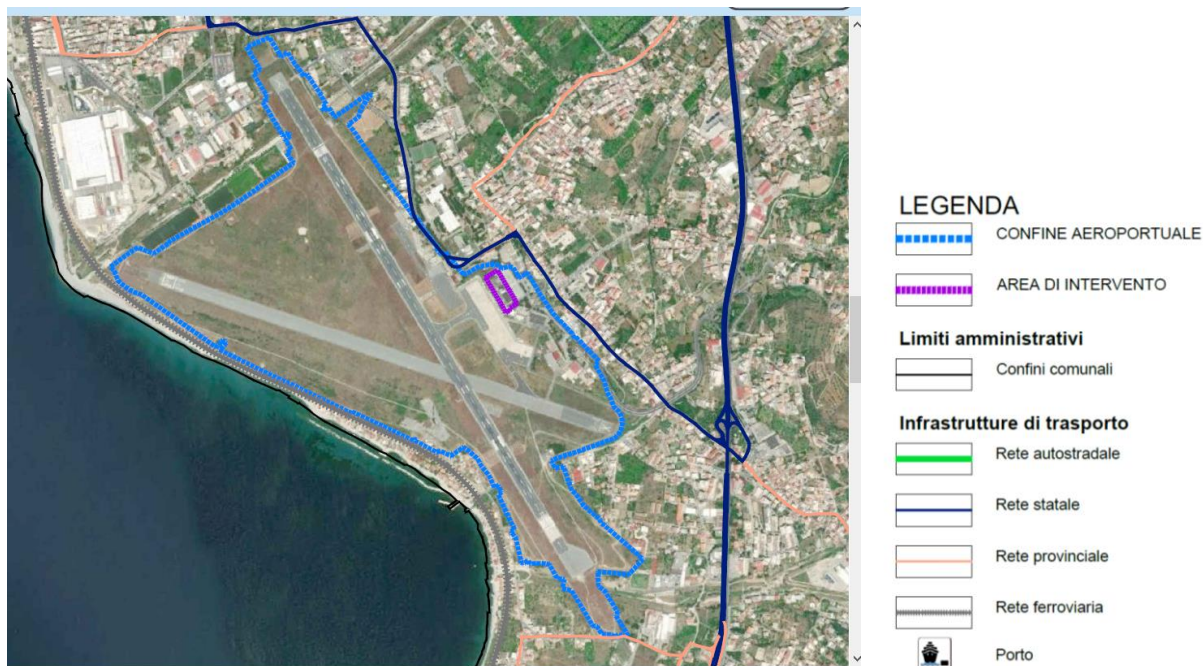


Figura 1 Stralcio Inquadramento territoriale

L'obiettivo principale dell'intervento è l'adeguamento funzionale-normativo dell'aerostazione passeggeri attraverso molteplici linee di intervento (progetto di adeguamento antisismico, efficientamento energetico attraverso una riqualifica complessiva degli impianti esistenti; miglioramento delle prestazioni di resistenza al fuoco delle strutture; adeguamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche).

Secondo quanto riportato dal Proponente gli ambiti di intervento individuati sono due; da un lato si rende necessario adeguare l'aerostazione passeggeri esistente attraverso degli interventi che mirino all'adeguamento ed al soddisfacimento dei criteri minimi di sicurezza e di funzionalità previsti dalla normativa, dall'altro si rende necessario ampliare e rifunzionalizzare alcune aree al fine di ottenere e mantenere nel tempo, in accordo con il traffico previsto, un adeguato livello di servizio al passeggero, garantendo un'ottimale distribuzione degli spazi e dei flussi.

L'intervento in oggetto prevede, nello specifico, tre aree di intervento:

- l'ampliamento dell'area partenze;
- la realizzazione del nuovo collegamento agli arrivi;
- la riqualificazione del terminal esistente.

L'aerostazione passeggeri, oggetto di ampliamento, è una struttura in c.a. realizzata su due livelli ed occupa attualmente una superficie lorda di circa 6.600mq. Complessivamente, la volumetria di ampliamento è pari a ca. +8.800 mc rispetto allo stato di fatto, mentre la slp aggiuntiva è ca.+1.585 mq rispetto alla superficie del terminal attuale.

Di seguito la planimetria dell'aerostazione in cui sono evidenziate in rosso le aree di ampliamento (nuova costruzione) ed in giallo quelle da riqualificare.

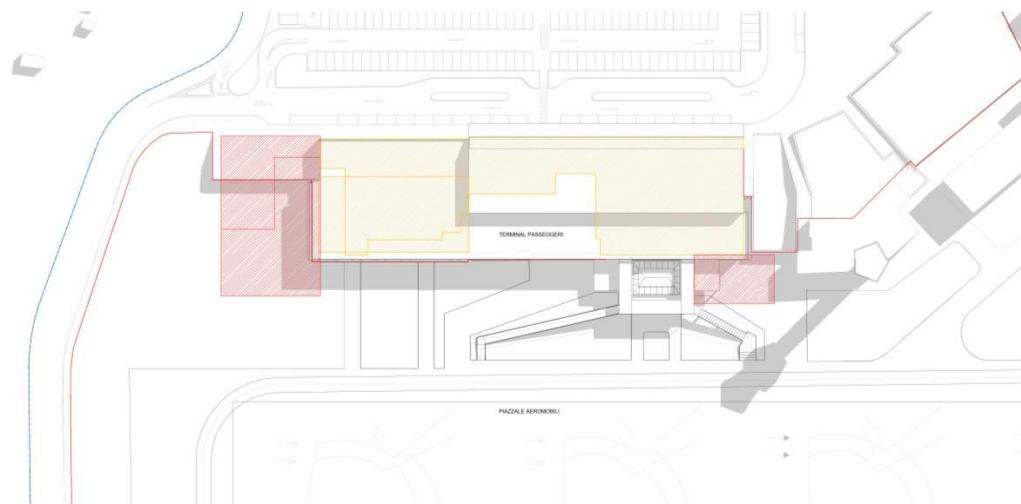


Figura 2 Planimetria generale di inquadramento del piano copertura dell'aerostazione

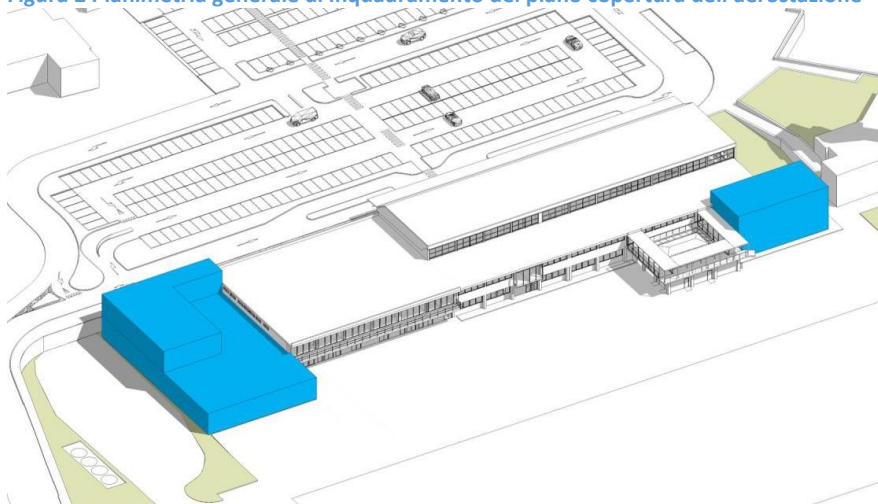


Figura 3 Ampliamento aerostazione

Di seguito una breve descrizione degli interventi di ampliamento così come riportata dal Proponente:

Gli interventi di ampliamento prevedono l'aggiunta di due nuovi corpi di fabbrica. Il principale, situato a nord-ovest, riguarda l'intervento di ampliamento della sala imbarchi. Il secondo volume verrà realizzato a sud – ovest e rappresenta il nuovo collegamento degli arrivi con la sala ritiro bagagli esistente.

L'ampliamento della sala imbarchi prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica situato in aderenza al terminal esistente, sul fronte nord-ovest. Il volume, di dimensioni 40 x 26 m con passo strutturale di 10 x 6 m sarà sviluppato su due livelli con un interpiano di 5.20 m per un'altezza totale di 10.40 m.

Al piano superiore, in continuità con la hall partenze dell'edificio esistente, si svilupperà una nuova porzione di ampliamento affacciata sulla terrazza landside, aperta al pubblico ed accessibile dalle facciate vetrate che definiscono il perimetro del nuovo volume. La nuova terrazza diventerà un punto panoramico di pregio verso il piazzale degli aeromobili fino ad ammirare il panorama circostante, divenendo uno degli elementi più caratterizzanti del nuovo intervento.

Questo spazio è atto ad essere attrezzato con sedute, una piccola area giochi e gode di una pergola per ombreggiare lo spazio durante i mesi più caldi. Inoltre, all'interno della hall si trova un'area retail landside di circa 100 mq che, a seconda del tipo di gestione, potrebbe aprirsi verso lo spazio esterno (terrazza panoramica) arricchendo la funzionalità e la qualità del servizio offerto all'utenza.

Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione dell'opera in progetto, il Proponente stima una durata complessiva di circa 840 giorni, evidenziando che la realizzazione delle opere previste per l'ampliamento e la riqualificazione del terminal passeggeri garantirà comunque la completa funzionalità dello scalo durante i lavori.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che non sono presenti aree naturali protette della Rete Natura 2000 e ulteriori zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico direttamente interferite dall'intervento rilevando però *“la presenza della ZSC IT9350172 “Fondali da Punta Pezzo a Capo d'Orlando” nelle immediate vicinanze del sedime aeroportuale”*.

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara dirette interferenze dell'opera in progetto ai sensi degli art. 136 e 142 (c.1. lett.a) del D.Lgs.42/2004 affermando che *“tra le zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica si evidenzia la presenza dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico “Area costiera caratterizzata da lussureggiante vegetazione – comprendente la Sezione di Gallina” in cui ricade l'area di intervento”* e segnalando inoltre che *“il sedime aeroportuale ricade parzialmente nella fascia di rispetto di 300m dalla linea di battigia”*.

Riguardo le modalità di gestione dei materiali da scavo, il Proponente afferma che saranno gestiti come “sottoprodotto” ai sensi del DPR 120/17 o come “rifiuto” ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente evidenzia che non sono presenti aree soggette a tale vincolo.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente non rileva interferenze dirette con l'opera in progetto. Il Proponente dichiara inoltre che, nell'area di progetto o in aree limitrofe, sono presenti corpi idrici superficiali artificiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 1- alta sismicità.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- l’obiettivo principale dell’intervento è l’adeguamento funzionale-normativo dell’aerostazione passeggeri attraverso l’ampliamento dell’area partenze, la realizzazione del nuovo collegamento agli arrivi ed interventi di riqualificazione del terminal esistente (adeguamento antisismico, efficientamento energetico, etc.);
- l’opera in oggetto consiste in un aumento della volumetria complessiva rispetto allo stato di fatto (ca. +8.800 mc) e della superficie lorda (ca.+1.585 mq) rispetto alla superficie del terminal attuale (superficie lorda attuale circa 6.600mq);
- il progetto non interferisce direttamente con zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) e ulteriori zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico ma si colloca in prossimità della “ZSC IT9350172 “Fondali da Punta Pezzo a Capo d’Orlando” e pertanto il Proponente dovrà svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Calabria, data la vicinanza delle opere con la ZSC;
- il progetto interferisce direttamente con aree soggette a zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica ai sensi degli art. 136 (area dichiarata di notevole interesse pubblico) e art. 142, c.1 lett a (fascia di rispetto di 300m dalla linea di battigia) del D.Lgs. 42/2004;
- per riguarda la modalità di gestione dei materiali da scavo saranno gestiti in regime di sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017 e come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06.

valutato in particolare, che:

- l’ampliamento in progetto prevede la realizzazione di modeste nuove volumetrie necessarie per l’adeguamento normativo, in particolare la nuova configurazione del Terminal è stata definita sulla base di volumi di traffico già raggiunti dallo scalo nel periodo antecedente la pandemia, per assicurare adeguati Livelli di Servizio (LOS) ai passeggeri nonché un opportuno distanziamento sociale degli stessi;
- l’ampliamento in progetto non modifica le funzionalità dell’aeroporto stesso ma si configura come adeguamento funzionale-normativo dell’aerostazione passeggeri, non comportando pertanto alcun potenziale incremento dei flussi di mezzi e persone, emissioni in atmosfera e rumore nell’area prossima dell’aeroporto;
- gli unici effetti ambientali ipotizzabili, reversibili e di modesta entità, sono legati alla fase di cantierizzazione dell’opera.

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato “*Aeroporto di Reggio Calabria. Progetto di adeguamento antisismico aerostazione passeggeri e ristrutturazione impianto antincendio - riqualifica impianti e finitura aerostazione - ampliamento sala imbarchi*” si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell’ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Data la vicinanza delle opere con la “ZSC IT9350172 “Fondali da Punta Pezzo a Capo d’Orlando” il Proponente dovrà comunque svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Calabria e comunicarne gli esiti a questo Ministero.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

La Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

